

Mondiali di Tiro con l'arco, studenti protagonisti

► Ad accogliere gli atleti ci saranno quindici tra ragazzi e ragazze del Liceo Donatelli che faranno gli interpreti

► La preside Leonelli: «Grazie a questa occasione possono mettere in pratica le competenze acquisite in classe»

SCUOLA

La scuola entra in gara ai mondiali di tiro con l'arco 3D che stanno portando a Terni, Stroncone e Carsulæ oltre 300 arcieri in rappresentanza di 28 nazioni di tutto il mondo. Ieri, domenica 4 settembre, la cerimonia di apertura ai Prati di Stroncone. Da oggi inizia la gara con le finali a squadre in programma venerdì a Stroncone e quelle individuali sabato a Carsulæ. La sintesi sarà trasmessa su RaiSport. L'ultima edizione dei Mondiali è stata quella canadese di Lac La Biche quattro anni fa, dove la Nazionale azzurra si era confermata ai vertici conquistando due argenti e quattro bronzi. Terni torna ad essere al centro della scena del tiro con l'arco internazionale dopo gli Europei Field del 2013 e i Mondiali 3D del 2015. In campo ad accogliere gli atleti da ogni parte del mondo gli studenti del liceo linguistico Renato Donatelli di Terni, che già dalla settimana scorsa si sono mobilitati per l'arrivo delle squadre in aeroporto. L'opportunità di aderire al progetto e la possibilità di mettere in gioco le competenze nelle lingue straniere studiate (che varrà poi loro come Pcto, ex Alternanza Scuola-Lavoro) è stata offerta a circa 15 alunni delle classi III-IV AL e BL del liceo i quali stanno partecipando all'evento in qualità di volontari e interpreti. Gli studenti e le studentesse hanno il compito di coadiuvare l'organizzazione e di gestire in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca le relazioni con i 320 atleti delle 30 squadre nazionali provenienti da tutto il mondo che partecipano al torneo. La dirigente scolastica Luciana Leonelli e le docenti d'inglese Elisabetta Vella e Francesca Genuini spiegano che «il Pcto è pensato come un progetto didattico innovativo, volto a sperimentare il mondo lavorativo, acquisire nuove abilità e conoscenze, riflettere su ciò che si attende dal futuro testando le proprie capacità sul campo. Questa occasione – continuano – sta permettendo agli studenti coinvolti nell'esperienza, di potenziare le competenze tipiche dell'indirizzo di studi frequenta-

to, come possedere un buon livello di padronanza e conoscenza delle lingue straniere studiate, volte alla comunicazione e all'utilizzo in diversi ambiti sociali e situazioni professionali, e di acquisire le competenze trasversali per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi dopo la formazione superiore perché, aprire i confini scolastici al mondo esterno, diventa una modalità innovativa per un apprendimento permanente che permette agli studenti di essere consapevoli dei percorsi formativi da intraprendere che li accompagneranno lungo l'arco della vita».

«Ci teniamo a ringraziare i nostri studenti per lo spiccato senso del dovere e per l'entusiasmo che stanno dimostrando nell'affrontare gli intensi giorni di organizzazione del progetto prima e durante lo svolgimento delle gare – concludono. Un grazie di cuore a Stefano Tombesi, presidente della società Asd. "Arcieri Città di Terni" per aver permesso ai ragazzi di effettuare questa elevata esperienza di formazione che mette al centro l'interesse dei e per i giovani ed il loro futuro».

Federica Mosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli arcieri italiani

PARLERANNO IN INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO E SARANNO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI ARCIERI



I ragazzi del Donatelli che fanno gli interpreti ai Mondiali di tiro con l'arco

Opere d'arte, un viaggio firmato Castellani

TERNANI IN TV

Andrà in onda domenica prossima alle ore 13 su Rai 3 la prima puntata del programma "Cent'opere tornano a casa" condotto da Duilio Giammaria. Firma la regia il regista ed autore ternano Francesco Castellani. «Raccontiamo il viaggio di cento opere d'arte dai depositi di 14 tra i musei più importanti d'Italia, tra cui le Gallerie Nazionali Barberini Corsini, gli Uffizi di Firenze, il Museo di Capodimonte ed il Museo Archeologico di Napoli ed il Museo di Brera – spiega il regista ternano – tornano finalmente ad essere visibili nelle sale dei musei italiani dove ritrovano la perduta visibilità nei rispettivi territori di provenienza per le quali erano state concepite. Si tratta di un progetto che è stato voluto dal Ministero per i Beni Artistici e Culturali che per me è stato un onore realizzare e girare – prose-

gue Castellani – e che mi ha regalato una enorme soddisfazione, perché ho potuto contribuire a documentare visivamente, sia con il programma che con una serie di back – stages che sono visibili sui canali You Tube, una operazione culturale che ha restituito una seconda chance ed una nuova vita a opere d'arte poco visibili, contribuendo a valorizzare un patrimonio sommerso di cui si ignorava l'esistenza. Solo una minima parte delle opere nei Musei Statali è infatti attualmente esposta, mentre il resto è custodito nei depositi, da cui proviene la totalità dei dipinti e dei reperti che sono i protagonisti di questa operazione. Queste cento opere rappresentano solo una avanguardia di un progetto a lungo termine che mira a valorizzare l'immenso culturale di proprietà dello Stato» conclude Castellani.

"Cent'opere tornano a casa" è solo l'ultima perla di una collana



Francesco Castellani

L'AUTORE TERNANO E' REGISTA DEL PROGRAMMA RAI VOLUTO DAL MIBAC PER IL RIENTRO A CASA DEI CAPOLAVORI

La città

FARMACIE DI TURNO

Terni: dalle ore 13 alle 16 Comunale 6 e Lana (notturno, Comunale 1).
Narni: Carducci fino alle 8,30, Pallotta dopo le 8,30.
Amelia: via delle Rimembranze.
Orvieto: Montalbaldi (Ciconia). Di turno anche Porano.
Collescipoli fino alle 9, Comunale 6 (Terni) dopo le 9, notturno Vaacigiano per Collescipoli, Stroncone e Vascigliano.
Collestatte per Arrone, Collestatte, Ferentillo, Marmore, Montefranco, Papigno e Piediluco.
Giove per Alviano, Attigliano, Giove, Lugnano in Teverina e Penna in Teverina.
Montecastrilli per Acquasparta, Avigliano, Castel Dell'Aquila, Casteltodino, Montecastrilli e San Gemini.

di successi del regista ternano che oltre che a ideare e dirigere prodotti per la tv è anche regista cinematografico e docente di Storia della Tv all'Accademia di Brera a Milano. Ha firmato tra gli altri, che la regia di trasmissioni cult della Rai come "Novantesimo Minuto" con Paolo Valenti, "Prisma" di Vincenzo Mollica e "I dieci comandamenti" di Domenico Iannaccone. Castellani in qualità di regista per il grande schermo ha firmato la pellicola "Black Star" che è stato evento speciale alla Festa del Cinema di Roma nel 2012. Nella prima puntata dell'11 Settembre si racconterà il viaggio di una importante tela dell'800 "L'allegoria di Trieste e dell'Istria", dipinto del pittore Annibale Strata a contenuto risorgimentale che dai Musei Reali di Torino arriva al meraviglioso Castello di Miramare a Trieste.

Antonio De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA